
- Fiume OLONA - Comune di MARNATE (Va)

Il territorio di Marnate è posto alla sinistra d'Ol. ed ha di fronte sulla ds. quello di Olgiate Olona e ciò rende possibile che talune strutture siano citate anche in tale località.

- a. 1469 - Mulino dei sigg. BALBI in Marnate
L'esistenza di questo mulino risulta negli atti del not. Ottolini (a.1469) o dagli estratti del notaio Gritti.

- Poi più tardi nella documentazione del Conte Carlo Durini, circa l'acquisto di beni sul fiume leggesi " Esiste un atto di retrovendita fatta dalla Congregazione del SS. Sacramento, costituita presso la Chiesa di S. Giovanni in Conca, dove dicesi che la stessa divenuta proprietaria dei beni di un mul. e prati, abbia in seguito, fatto retrovendita ai f.lli Oldrado e Carlo Giovanni CUTTICA, della vendita fatta al dott. Jcc. Ottavio BALBI, dei beni già citati (rogito not. Carbone a. 1686)

- a. 1566 - Mulino dei sigg. BALBIin Marnate
- In una comparizione di Gian Filippo BALBI per suo conto e per i fraelli, denuncia l'uso di un Mulino che pare condotto da certo Pietro Molinaro.

Passiamo poi al catasto generale dell'Ing. P° A° Barcá che ci porta alla segnalazione del 1608, dove innesta nel territ. di Marnate, strutture miste col ter. di Olgiate Ol :

- a 1608 - Mulini DUE del dott. Pompeo LAMPUGNANI e fratelli
in Marnate
- funzionanti con 10 Rod. tassati in Lire 20.- -

- a. 1608 - Mulino dei sigg. f.lli CUTTICA di Olgiate...in Marnate
- funzionante con 5 Rod. tassati in Lire 10.- -
- Questo mulino è segnalato precisamente in proprietà di Carlo e f.lli Cuttica, corredato di 280 pert. di prati che probabilmente contengono il territorio di Olgiate Olona.

- a. 1608 - Mulino del sig. Gio Batta CUTTICA in Marnate
- funzionante con rod. 5 tassati in Lire 10.- -
- Nel 1629 Gio Batta C. viene eccitato ad effettuare ripari ai mulini, con l'ordine di non alterare le strutture.
- Nel 1635 una nota segnala che la famiglia Cuttica abbia venduto ad Antonio CRESPI il d° Mulino. Secondo il ns. parere dovrebbe trattarsi solo di un livellamento, perchè nelle successive pratiche le richieste vengono avanzate dal Crespi.

Una precisazione a questo punto è doverosa, quella che riguarda la segnalazione della fam. Cuttica, citata nei documenti con dizioni diverse in Cottica, Cudiga, Codecà o Codegà o Codiga.
- Nella nostra descrizione seguiremo sempre il cognome Cuttica.

- a. 1635 - Mulino CUTTICA/Crespi in Marnate
Come già segnato il mulino passa in gestione dell' Ant. Crespi, che nel 1643 rinnova avanti al Consorzio la concessione per poter porre mano ai necessari ripari.
- Richieste che verranno ripetute nel 1651 e poi nel 1661, dalla stessa famiglia Crespi, per il rinnovo della soglia.

Un lungo periodo di memoria manca nella documentazione d' archivio per cui non ci resta che passare al riscontro degli edifici riscontrati nel 1733 dai campari del fiume :

- a. 1733 - Mulino Antonio CUTTICA in Marnate
- Purtroppo non appare la conduzione del Molinaro.
- Nel 1763 la proprietà dovrebbe essere stata ereditata da donna Francesca CERMELLI ved.CUTTICA per morte del marito, ma come altri casi, a volte il trapasso in catasto è tardo, o manchevole tanto che nell'a.1766 il mulino risulta ancora intestato ad Antonio Cuttica, col corredo di 222 pertiche di prati.
- Nella relazione del dott. Cesare Lampugnani - Delegato d' Ol. relativa all'anno 1767 la proprietà non è per nulla cambiata, e la ragione del Mulino è ancora attribuita al medesimo.

Infine dalla visita dell'Ing. G. Raggi viene indicata con chiarezza la posizione delle strutture, che risultano dopo avere descritto il Mul.in terr. di Olgiate Olona, affittato al molinaro A° Bombaglio, che risulta fronteggiante quelle seguente:

- a. 1772 - Mulino Antonio CUTTICAin Marnate
- descritto alla sinistra del fiume, affittato anch'esso al molinaro Antonio Bombaglio, la cui soglia del d° Mulino dice-si sistemata nel lugliop del 1763 alla presenza dell'Ufficiale d'Olona ad eguale livello dell'altra, cioè di tavole 6 più bassa della sommità della Chiusa.

L'insistere nell'intestazione in catato di Ant. Cuttica ci può portare alla condiderazione che il personaggio sia figlio o nipote del defunto Antonio, di cui è stata citata la vedova.

Nelle carte d'archivio la documentazione del Mul. in proprietà a Pietro Antonio CROCE, sito nel territorio di Olgiate O. viene inclusa nelle pratiche di Marnate. Abbiamo perciò abbiamo:

- a. 1772 - Mulino d. Pietro Antonio CROCEin Olgiate Ol.
- Funzionante con 4 rod. e con spazzera vuota, affittato al molinaro Antonio Bombaglio, (che è lo stesso che gestisce il mulino Cuttica in Marnate.
- Il sopradetto molinaro nel 1774 richiede la costruzione di un ponte d'accesso ai mulini, e nel 1775 effettua necessarie riparazioni.
- a. 1781 - La proprietà del Mulino passa al Marchese ISIMBARDI per essera passato come dote da donna Margherita Della CROCE (a volte i Croce sono chiamati Della Croce o solo Croci), che tiene come molinaro della struttura A° Bombaglio.
- a. 1797 - La famiglia ISISMBARDI in tal anno presenta richie-

sta per eseguire ripari al cappello della Chiusa dei due mul. ed anche una modifica al vecchio sistema dello scaricatore, ovvero del canale di fuga.

- a. 1810 - In tal anno casa Isimbardi-Della Croce, a mezzo del proprio agente Gio Batta Crippa, chiede la ricostruzione della distrutta chiusa, che verrà collaudata nel seguente anno. Seguirà poi nel 1812 un processo per aver la stessa casa eseguito delle opere di riparo alle sponde.

La situazione in riguardo alla proprietà nell'a.1813, non è certamente perchè i f.lli d.Alessandro e d.Luigi ISIMBARDI dichiarano che nel 1774, hanno venduto i beni relativi al mul. in 4 ruote al sig. Giovanni CUTTICA, aggiungendo la nota del passaggio di altre proprietà in prati ai Martignoni, ed ancora di aver passato anche l'altro Mul. in Olgiate Olona ai sigg. BALBI e CROCE.

E' probabile quindi che tale affermazione può essere frutto di quei tempi calamitosi, che spinse la casata a nascondere la precisa situazione. Questa situazione si verificherà per altre situazioni lungo il corso d'Olona.

Di fatto nel catasto dello scrivano del C. d'Ol. RIVA FINOLO la situaz. catastale nel 1815 non risulta cambiata, in quanto sia in Olgiate Olona che in Marnate, le intestaz. figurano a carico dei f.lli d. Alessandro e d. Luigi ISIMBARDI. Continuerà la documentazione per oltre un decennio, tanto che si rileva che nel 1821 il collaudo del mulino avviene sotto la conduzione del molinaro Ignazio Bombaglio.

- Ulteriori passaggi di proprietà si hanno tra gli stessi familiari che già nel 1832 vedono l'intestazione del March. Pietro e di d. Lorenzo, ereditari dei beni di d. Luigi.

- Poi nell' a. 1737 gli Isimbardi escono dal catasto perchè la loro proprietà risulta passata al Comm. Tommaso Robaglia per un Mul. di rod. 4 correlato da pert. 52,13 di prati, e pur non ritrovando note in riguardo al secondo mulino, siamo certi che sia avvenuto anche tale passaggio, a motivo che nella descriz. del 1842, le due proprietà vengono aggiudicate allo stesso Robaglia.

- a. 1842 - Mulino Comm. Tommaso ROBAGLIA in Marnate

- Mulino Comm. Tommaso ROBAGLIAin Olgiate Ol.

- funzionante in rod. 4 e corredato da prati p. 52.13.

- nel 1844, una delle prime sue richieste riguardano la sistemazione della Chiusa, poi al collaudo del cappello della stessa facendo presente all'interessato il suo obbligo di sottostare ai regolamenti consortili.

- Nel 1855 in conformità ai regolamenti Gaetano Robaglia, segnala l'eredità avuta dal padre che comporta l'aggiunta del mulino di Olgiate Ol. coi 4 rodigini e pert. 14,12 di prati

- Nel 1875 le indagini sul fiume confermano la presenza di due mulini, senz'altra aggiunta.

- Nel 1881 s'innesta nella proprietà Giovanni CANDIANI, ed i M° verranno trasformati in stabilimento industriale.

- a. 1849 - Sbianca tela Gerolamo BIANCHIin Marnate

Segnalata la presenza sul f.d'una sbianca tela che ha l'obbligo di rinnovare ogni anno licenza.

- a. 1871 - Mulino Carlo MACCHI e f.llo.....in Marnate
 - Figurano negli atti d'uff. per aver provocato l'invaso danneggiando quelli condotti da Luigi Salmoiraghi e da Luigi Albertelli ed è perciò condannato al pagamento di una multa, in quanto risultò dalle indagini che lo stesso ebbe a tenere aperta la spazzera.

- a. 1881 - Stabilimento Giovannni CANDIANIin Marnate
 - ex Mulini ROBAGLIA
 - Inoltra subito la richiesta al Cons.d'O. di licenza costruire un ponte. Sembra che il Candiani abbia preso l'impegno di modificare gli impianti idraulici mantenendo l'impegno di tenere in vita il mulino impegno che non fu mantenuto, tanto che nell'anno 1884 si addiène all' accordo di soppressione dei mulini, ciò sollevò un'infinità di ricorsi da parte di gran parte dell'utenza interessata alla zona.
 - Nel 1889 un'avviso pubblico Consortile, dichiara la soppressione, e la ditta Giov. Candiani richiede il rimborso del deposito cauzionale versato in L. 1.200.- al momento di richiesta di modifiche.

- a. 1895 - Ditta OGNA & C.in Marnate
 - Richiede la sistemazione sul f. di due banchine per lavaggio, con domanda inoltrata dall'Ing. Prandoni. Ciò provoca un reclamo da parte dell'utente Carlo Pozzi di Busto Ars.
 - La ditta Ognà & C. si vedrà più avanti associata alla Filatura Candiani con la costituzione del Cotonificio Val d'Olona Ognà-Candiani.

Termina in questo punto la memoria d'archivio del F. O. della parte antica. Altre attività si saranno certamente inserite nel territorio e fors'anche nei diritti sul fiume, e coi loro dati si potrebbe avere un quadro completo delle attività industriali.